

L'ANGOLO DEL BABUINO

Rime scherzose e giunte comunali

ELIO FILIPPO ACCROCCA

Forza, Babul, la cronaca è un gran fiume, pesca coll'ami de li moncherini nella vasca de Roma o fatte un giro... E lui m'aggiama prendendo a caso anagrammi dal mazzo, tutti spunti per le sue chiacchierate di giornata: butta due e prende tre come al supermercato. Gli assessori di Rutelli sono giovanotti snelli, vanno in sella al motorino, tacchi e suole ai sampietrini. Gianni Borgna alla cultura è l'effimero che dura: «no in gran biga» preferisce camminare sulle strisce, però «tutto a gran biga» lancia, pesa tutto con bilancia... Ma Maurizio Costanzo è consigliere: «cost a un maritozzo» fa piacere. Anche a Gigi Proietti la sua parte: se «oggi ti ripeti» usa altre carte del repertorio, sceglie dal mazzo. Ma se non funziona vi ramazzo, ha detto il Babuino che era amico di Antonello Trombadori, un fico più rosso dentro e con la cocca verde che acciacciava le rime come merde: «in branda rotto e mollo» disse un giorno, ora allievo dei Belli ma il contorino non gli piaceva, a lui dedico adesso un anagramma che fa rima, scrivi, «l'ombra di notte l'onora» lo stesso...
 Forse anche Rutelli ama i poeti, ma me venga a trovar, sennò so cazzi. Ci è un programma de balli e de concerti: centro, periferia e altri incerti locali. Io ciò pareti arvenio, sempre esposto alla porver de tempo, non sto in vetrina, non parlo ar microfoni, non lancio proclamati, io so voce de carta e ciò la vita addosso, er muschio m'ha ridato er colore ch'era

Ripubblicato «Guerrino detto il Meschino», livre de chevet dei nonni

Una fiaba per compagna

LAURA DETTI

I nostri nonni e bisnonni, che all'inizio del secolo attraversavano l'oceano per raggiungere il continente della «grande mela», lo infilavano in valigia vicino agli abiti, alle fotografie sbiadite di moglie e figli, a pane e ricotta. Era lui *Guerrino detto il Meschino*, uno degli «oggetti» della patria, insieme con i «sapori» e i flash ingialliti, capace di rendere meno dolorosa la lontananza degli emigranti meridionali dalla loro terra d'origine. Una fiaba che dal Quattrocento, quando Andrea da Barbera ne fece un romanzo, girava per le piazze e nelle case dei villaggi contadini.
 Le avventure di Guerrino che viaggia per il mondo, imbattendosi in mostri, maghe e guerrieri, è quindi storia nota per le orecchie dei padri e delle madri di chi è adulto oggi. Non si può dire forse altrettanto per le generazioni che sono venute dopo. Ci pensano le «Nuove edizioni romane» a coimare la «lacuna» e al mondo fantastico di bambini e ragazzi regalano una nuova pubblicazione del romanzo medievale. È proprio *Guerrino detto il Meschino* una delle novità natalizie che la casa editrice di Gabriella Armando porta in libreria con la solita cura e vivacità. La fonte principale della nuova edizione, curata da Daniela Camboni e Maria Rossi, è il testo di una stampa del Cinquecento. Le vicende del giovane eroe, figlio di Milano, il signore di Francia che reggeva il regno di Puglia, sono accompagnate dai tratti geniali di Cecco Marinello. È lui l'illustratore del «Guerrino» delle «Nuove edizioni romane» che stavolta si rivolge anche al pubblico delle scuole. Offre a bambini e insegnanti libri che sono validi strumenti didattici

pur non contenendo, come scrive la casa editrice, «apparati tradizionali». Ed è difatti proprio questo l'aspetto più interessante dei libri della casa editrice per ragazzi. La capacità di parlare alla fantasia dei bambini, senza utilizzare schede o riferimenti che spesso finiscono col rompere l'atmosfera, la «magia» della lettura, è la principale qualità dei testi. Sono complici, in questo, una scrittura fluida, ma attenta ai particolari descrittivi, e immagini semplici ma «evocative». Accanto alla fiaba popolare, universo che ancora una volta dimostra la sua vicinanza alla sensibilità del mondo dell'infanzia, la casa editrice romana pone altre due novità. Sono *Piccolo amore* di Peter Härtling (pag. 97, lire 14.000) e *Il libro*



Illustrazioni di Cecco Marinello per la fiaba quattrocentesca «Guerrino detto il Meschino»



I versi «classici» di Tommaso Emmer poeta a 21 anni

«Si sta diffondendo sempre di più un linguaggio rozzo. Si parla e si scrive senza fare attenzione alle parole senza ricercare le forme linguistiche che esprimono esaurientemente i concetti. È l'insofferenza verso il linguaggio «scivoloso» e incorporo di questi anni a spingere Tommaso Emmer a voltarsi indietro, a guardare al «mondo classico», che, dice, «dà più possibilità di dar vita ad immagini poetiche». Ed è proprio alla tradizione classica che guardano timidamente i versi di Tommaso, poeta giovanissimo (appena 21 anni), fresco di studi liceali e neoutente di medicina. Le sue poesie sono state raccolte e stampate lo scorso anno, quando le sensazioni regalate, tra i banchi di scuola, dalla poesia di Leopardi e Petrarca erano ancora vive. Sono i due autori che Tommaso sente più vicini, quelli che hanno lasciato sulla pelle i segni più profondi, i nomi a cui sono legate le discussioni in sede di maturità e in classe con l'insegnante di Lettere. La raccolta, che è stata presentata nella sede dell'associazione internazionale degli incisioni, si intitola «Il dente del narvalo» ed è stata pubblicata dal Centro internazionale della grafica di Venezia. Le poesie qui contenute sono state segnalate dalla giuria del Premio Montale 1993, insieme con i 15 lavori che si sono più avvicinati alla classifica dei vincitori.
 La città sull'acqua è ambiente frequente dei versi di Tommaso Emmer, così come è soggetto di alcuni dei disegni che illustrano la raccolta. L'autore delle immagini è Matteo Emmer, fratello del neoscrittore. È proprio dai suoi disegni che prende spunto il titolo del libro e l'idea di contenuto. Protagonista delle illustrazioni è infatti il cetaceo col dente atorcigliato a spirale che nuota nei mari del Nord. «Ho scelto questo personaggio - ha spiegato, durante la presentazione del libro, Matteo (più grande del fratello di soli due anni) - perché mi sembrava rappresentasse bene l'idea del poeta che noi abbiamo. Il dente costringe il narvalo a stare sempre a una certa distanza dalle cose, a guardare le cose dall'esterno. Questa immagine mi sembrava vicina a quella di chi scrive poesie e così ho deciso di fare del narvalo il protagonista dei disegni». «Il dente del narvalo» è in vendita presso la sede dell'associazione internazionale degli incisioni (via Modena, 50), luogo di esposizione anche per alcune opere di Matteo Emmer. (1) La De.

Luoghi del mondo riuniti al Villaggio Globale

ARMIDA LAVIANO

L'America centrale, Auschwitz, Via Pretestina e il Tibet forse potevano incontrarsi soltanto al Villaggio Globale, un microcosmo che sembra racchiudere in sé squallori e ricchezze cittadine. A riunire in un unico luogo realtà così distanti ci hanno pensato quattro mostre fotografiche a tema, esposte nelle stanze di quello che può essere definito forse il centro interculturale più «aperto» di tutta la città.
 Patrizia Coppioni e Gianni Pinnizzotto, con le loro immagini dell'America centrale, raccontano luoghi e genti della Colombia, di Cuba e del Messico in quello che ha tutta l'aria di essere un reportage di viaggio. Vincenzo Cozzi invece propone «Danze e maschere dal Tibet» nel tentativo di iniziare il pubblico occidentale alle magie e ai segreti dell'Oriente. David Cirese e Alido Contucci infine affrontano temi meno esotici e senz'altro più coinvolgenti. Cirese presenta una serie di immagini scattate nel campo di concentramento di Auschwitz intitolate «Auschwitz, il buio della memoria». Contucci narra che c'era una volta nella capitale, anche se adesso non c'è più, «La baraccopoli di Via Pretestina», una città di cartone e lamiera ondulata popolata da immigrati quasi tutti provenienti dal Marocco.
 Le fotografie di Cirese e Contucci ci costringono inevitabilmente a pensare. Per motivi diversi sono difficili da commentare perché entrambe propongono «il ricordo del male». Con differenti risonanze vengono in mente una serie di aggettivi che non riescono a mettere a punto ai mille perché che le immagini inescandano. Agghiacciante, desolante, spaventoso. I due fotografi sono accomunati dalla pacatezza dei toni della denuncia.
 La baraccopoli di Via Pretestina, fotografata da Contucci

Allo Ials un laboratorio per tecniche d'attore

Rosa Masciopinto, attrice del gruppo Opera Comique, e la coreografa Giuditta Cambieri condurranno a partire dal 10 gennaio 1994 il prossimo laboratorio trimesale della Scuola Addestramento Teatrale (via Pracassini 60, tel. 3236396, fax 3211926). Il laboratorio, che porterà a una piccola messa in scena è intitolato «Le macchine sonore» ed è basato esclusivamente su tecniche sceniche per attore. Rosa Masciopinto curerà l'aspetto dell'improvvisazione, mentre la Cambieri si occuperà del rapporto tra parola e movimento.

La «soffitta» nel garage della Stazione Ostiense

Si svolgerà domenica presso il parcheggio sotterraneo ParkSi, piazzale dei Partigiani (Stazione Ostiense) la mostra mercato «La soffitta in garage». Collezionismo, piccolo antiquariato e artigianato d'arte, dagli Swatch ai soldatini di piombo, dai pizzi della nonna al modernariato sono gli articoli in vendita presso gli ottanta stand di espositori provenienti da tutta Italia. Ospite della manifestazione è la Federazione Italiana Disabili Civili con uno stand apposito per sensibilizzare e promuovere l'informazione sui problemi dei disabili. Altre informazioni al 69940440.

MAZZARELLA & FIGLI

TV • ELETTRODOMESTICI • HI-FI TELEFONIA

V.le Medaglie d'Oro, 108/d Tel. 39.73.68.34
 Via Tolernaide, 16-18 39.73.35.16
 Via Elio Donato, 12 37.23.556

ARREDAMENTI CUCINE E BAGNI

LUBE

UNA CUCINA DA VIVERE

Arredamenti personalizzati
 Preventivi a domicilio

VENDITA RATEALE FINO A 60 MESI TASSO ANNUO 9%
 ACQUISTI OGGI PAGHI LA PRIMA RATA AD APRILE

L'Associazione socio-culturale "VILLA CARPEGNA" e l'Associazione "LE FORNACI" organizzano per l'anno 1993/94:

- CORSO BASE DI TECNICA FOTOGRAFICA
- CAMERA OSCURA
- WORKSHOP
- SEMINARI (teoria della fotografia, grandi fotografi, tecniche della fotografia...)
- PROFIZIONI
- MOSTRE
- INCONTRI-DIBATTITI

EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'Associazione socio-culturale "VILLA CARPEGNA" Viale di Valle Aurelia n. 129 tutti i venerdì dalle ore 18,00 alle ore 20,30 oppure telefonare al N. 39.72.72.71

Associazione Socio-Culturale "VILLA CARPEGNA"
 Associazione "LE FORNACI"

zucchet aldo

TEL. (06) 48.27.27.7

DISINFESTAZIONI
 DISINFEZIONI
 PULIZIE ENTI

DERATTIZZAZIONI
 AUTOSPURGO
 TRATTAMENTI ANTITARLO

SEZIONE PRONTO INTERVENTO (1 ORA)
 ☎ (06) 488.24.61
 ROMA - Via Terme di Tito, 92 - Fax 482.01.65

AGENDA

ieri ☺ minima 4
 ● massima 10
 Oggi ☺ il sole sorge alle 7,37 e tramonta alle 16,49

TACCUINO

Concerti di Natale. Nell'ambito della rassegna «Natale nel Lazio» oggi alle 21 presso la Basilica di San Marco in piazza San Marco si svolgerà il secondo concerto a ingresso libero con soggetti musicali inconsueti, sui temi del rapporto tra Dio e l'uomo: dal mistero dell'Incarnazione a quello della morte. Musiche di Bach, Fauré, Liszt, Bazzini, Ricordi, Fukushima. Ne sono interpreti Arturo Tallini (chitarra), Lauren Weiss (flauto), Davide Simonacci (violino), Giancarlo Simonacci e Gabriella Morelli (pianoforte).
Lei. Ultima replica stasera a Tor Bella Monaca dello spettacolo «Lei di Rossella Or, assolo di rime e parole incentrato su un personaggio reduce da una violenza. Il lavoro della Or chiude la rassegna «Nuovi Scenari Italiani» organizzata dall'Associazione Beat 72 e promossa dal Comune di Roma nell'ottica di un progetto di decentramento culturale e di rivalutazione delle strutture periferiche esistenti.
Vegione al Garabombo. L'associazione culturale «La luna nel pozzo» e il locale «Il Garabombo» hanno organizzato un animatissimo vegione di Capodanno a prezzi economicissimi (60mila a persona, 50mila se si viene in coppia). Si inizia alle 21 con buffet freddo, prosecco e giochi di società, si prosegue con lo spettacolo di Mimmo La Rana e dopo il brindisi di mezzanotte cotechino e champagne per tutti col panettone, mentre al piano di sotto funziona la discoteca sino all'alba. Il Garabombo si trova in via dei Quattro Cantoni 41 (zona via Giovanni Lanza-Via Cavour). È consigliabile la prenotazione al 49803530 (chiedere di Guglielmo) o al 58204308 (chiedere di Massimiliano Milesi).
Un Mattatoio carico di fantasie. Tutti i giorni, fino al 6 gennaio, nello spazio di Lungotevere Testaccio, artigianato dai mille colori, cose e gusti di Natale, giochi, mostre e musica: dalle ore 16 fino a mezzanotte e oltre.
Video amatori. Al Teatro dell'Orologio (via de' Filippini 17a) si raccogliono videoclip ispirati alle canzoni italiane del periodo a cavallo tra gli anni 50 e gli anni 60. Il materiale selezionato parteciperà nel mese di marzo, in occasione della ripresa dello spettacolo «Un bacio a mezzanotte» con Paola Sambo e Gloria Sapia, ad una serata a sorpresa con ricchi premi e collations. Informazioni al tel. 57.57.021 (ore 14-16).

MOSTRE

Il ritorno a Roma di Monsieur Ingres. Centotrenta disegni e otto dipinti del maestro francese. Accademia di Francia, Villa Medici, viale Trinità dei Monti 1. Orario 10-19, chiuso lunedì mattina. Ingresso lire 10mila, nottò 5mila. Fino al 30 gennaio '94.
The American West. L'arte della Frontiera Americana, 1930-1920. Opere di Bierstadt, Catlin, Famy, Remington, Moran, Bodmer e Colman e sezione fotografica con opere del «Fondo Giglioli». Palazzo delle Esposizioni, via Nazionale 194. Orario 10-21. Fino al 28 febbraio '94.
Henri Cartier-Bresson. Grande antologica del maestro francese: in mostra 155 fotografie, momenti ineluttabilmente decisivi anni 20-70. Palazzo Ruspoli, ingresso da piazza S. Lorenzo in Lucina 43. Orario 10-21. Fino al 28 febbraio '94.
Insetti... ovunque. 900mila buone ragioni per essere tra noi. Mostra di scienza spettacolarizzata dedicata al mondo degli insetti. Insectarium, Viale Cristoforo Colombo (angolo viale delle Accademie). Orario 9,30-13,30 e 15,30-19,30, sabato e domenica 9,30-20,30. Ingresso lire 10mila, nottò 8mila, per scuole 6mila. Fino al 13 febbraio '94.

VITA DI PARTITO

Raccolta aiuti alimentari per la Bosnia Erzegovina. La sezione Pds Italia con il Comitato di quartiere, oggi 30 dicembre dalle 16 alle 20 di fronte al supermercato Gs v.le XXV Aprile e supermercato Mec via Giorgi, raccoglie aiuti per la Bosnia in collaborazione con il Consorzio Italiano di solidarietà. Tel. 44230414. Unità di base Italia/Lanciani.

MARTEDÌ 4 GENNAIO ORE 16.00
 ATTIVO CITTADINO DONNE P.D.S.

Aggiornamento

- Analisi del voto e prospettive politiche
- Valutazione della 1ª Conferenza nazionale donne Pds

V. Botteghe Oscure, V² Piano

ACEA

AVVISO AGLI UTENTI

Si comunica che venerdì 31 dicembre p.v., gli uffici aziendali osserveranno l'orario semifestivo anticipando la chiusura al pubblico alle ore 11.30.

Festa Nazionale de l'Unità sulla neve

13 - 23 GENNAIO 1994

ANDALO, MOLVENO FAI DELLA PAGANELLA

Per informazioni e prenotazioni, rivolgersi:
 MARIO CECILIA
 Pds Garbatella - Tel. 5136557 - 5119443